

Classe terza

Parole in movimento

Le carte tematiche, le carte geografiche e i racconti dei nonni per leggere i confini delle lingue e le fusioni nate dall'incontro di popoli. La geografia delle parole come lettura del territorio.

Step 1

Le lingue, strutture vive

Portiamo i ragazzi a conoscenza dell'informazione che segue.



[...] Il ritratto senza precedenti di una tribù amazzonica che vive in completo isolamento nella giungla: lo ha realizzato il fotografo brasiliano Ricardo Stuckert sorvolando in elicottero la foresta al confine tra Brasile e Perù.

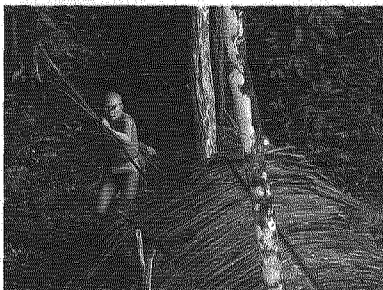
National Geographic ha ottenuto l'esclusiva per la prima pubblicazione di una selezione delle sue foto aeree.

"Scoprire che, nel XXI secolo, c'è ancora una popolazione che non ha alcun contatto con la civiltà, e che vive come i suoi antenati di 20 mila anni fa, è un'emozione potente", dice il fotografo. Con le sue immagini ravvicinate, Stuckert ha mostrato dettagli finora sfuggiti agli esperti, come l'uso elaborato della pittura corporea e il modo di tagliarsi i capelli. [...]

http://www.nationalgeographic.it/wallpaper/2016/12/22/foto/foto_esclusive_tribu_incontattata_brasile-3357949/1

Grazie a questa sollecitazione, si portino i ragazzi a riflettere sul legame tra lingua e ambiente: *secondo voi un gruppo cresciuto in un ambiente isolato magari in montagna riesce a mantenere la lingua pulita e originaria? Quando invece una lingua si modifica e si contamina?*

Concluderemo che le lingue sono strutture vive poiché cambiano e cambiano anche in connessione con l'ambiente fisico.



Step 2

Confini e passaggi

Le regioni italiane che si trovano al confine della nostra nazione sono a contatto con altri paesi, proprio perché vicine al confine che è anche passaggio.

Chiediamo di colorare le zone di confine sulla carta geografica e identificare città vicine al confine.

Cerchiamo in rete che lingua vi si parli e se esistono diversi dialetti.

Noteremo che esistono zone dove si parlano più lingue.

Step 3

Parole intraducibili

Cerchiamo i modi di dire "neve" nella lingua eschimese e vedremo che esistono più modi di descrivere la neve secondo il loro utilizzo in quella cultura.

Chiediamo la collaborazione dei nonni per trovare nel dialetto locale termini nati per descrivere azioni, mestieri o usanze di un tempo e oggi non sempre traducibili.

Step 4

Parole arrivate dal mare

Cerchiamo nei dialetti pugliesi termini di origine greca e risaliamo alle origini di tali contaminazioni.

Scopriremo che in alcune zone si parla il Griko. <http://www.e-griko.eu>

Percorso valutativo

I ragazzi hanno imparato a:

- comprendere le connessioni tra spazio e lingua;
- leggere le lingue come patrimonio;
- tutelare le differenze linguistiche.

Verso la competenza

Ricerca sul tuo manuale, su riviste e nei testi delle canzoni delle parole che non appartengono alla lingua italiana ma che ora vengono usate quotidianamente (golf, pullover...). Prova a sostituirle con termini italiani.

Conduttore del laboratorio di Geografia, Scienze della Formazione Primaria, Università Cattolica di Brescia.

Susanna Cancelli

